

SELEZIONE PUBBLICA PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO, PIENO O PARZIALE, DI PERSONALE EDUCATORE ASILI NIDO

GRUPPO 1

1. La variabile pedagogica “tempo” nei servizi educativi per l’infanzia: i tempi del servizio e i tempi dei bambini
2. Il curriculum del quotidiano: il valore educativo delle routine al nido
3. L’ambiente educativo come terzo educatore
4. La documentazione delle esperienze nei servizi per l’infanzia
5. La relazione tra progettazione educativa, osservazione, documentazione e valutazione
6. Criteri per la progettazione degli spazi nei servizi educativi per l’infanzia
7. Organizzazione e gestione del colloquio finalizzato a comunicare ai genitori le fragilità del bambino in alcune aree dello sviluppo
8. Organizzazione e gestione del primo colloquio con i genitori
9. Organizzazione e gestione del colloquio intermedio con i genitori
10. Organizzazione e gestione della prima riunione con le famiglie dei nuovi iscritti, tenendo conto che la maggioranza di loro proviene da Paesi stranieri e ha poche informazioni rispetto al funzionamento di un servizio educativo 03.
11. Finalità, obiettivi e strumenti dell’osservazione come pratica dell’educatore nella quotidianità al nido.

12. Valutazione e autovalutazione al nido
13. Cosa si intende per “adulto regista”?
14. Il nido d’infanzia deve connotarsi come ambiente inclusivo: cosa si intende?
15. La continuità orizzontale con le famiglie: quali strategie per promuovere la partecipazione.
16. Quale ruolo ha la formazione nella professionalità di chi opera nei servizi per l’infanzia?
17. Importanza della lettura ad alta voce nel contesto di nido
18. Cosa si intende per “campanelli d’allarme” nell’osservazione dello sviluppo del bambino? Quali azioni e interventi educativi si possono mettere in atto quando si osserva che un bambino manifesta uno sviluppo atipico?
19. Qual è l’importanza educativa del gioco simbolico al Nido? Come strutturerebbe gli spazi di un in una sezione di bambini dai 2 ai 3 anni?
20. Organizzazione dello spazio e proposte di esperienze nella sezione che accoglie bambini dai 3 ai 12 mesi.
21. Opportunità di esperienze offerte dai materiali di recupero, “poveri” e naturali
22. L’attività motoria al Nido: quali spazi, esperienze e attività per supportare lo sviluppo dell’abilità motoria fine e grosso motoria.
23. Come favorire lo sviluppo del linguaggio al nido?
24. Quali obiettivi si perseguono attraverso l’organizzazione di attività destinate a gruppi eterogenei per età?
25. Quali obiettivi si perseguono attraverso l’organizzazione di attività destinate a gruppi omogenei per età

26. Come si declina l'intreccio di educazione e cura nella giornata educativa al nido?
27. Quale ruolo riveste l'osservazione nella valutazione delle proposte educative e nella loro riprogettazione?
28. L'apprendimento come elaborazione di significati: cosa si intende per bambino ricercatore?
29. Cosa si intende per Progettazione Educativa Didattica?
30. La continuità verticale: come costruire un progetto che coinvolga bambini, educatori/insegnanti e genitori
31. In che senso il lavoro educativo è un lavoro collegiale?
32. La *"teoria delle intelligenze multiple"* di H. Gardner ha rappresentato un punto di svolta nello studio della psicologia dello sviluppo. Quali implicazioni educative nei servizi per l'infanzia?
33. Quali sono le implicazioni educative del concetto di *"zona di sviluppo prossimale"* di Vygotskij?
34. Quali sono le implicazioni educative della *"teoria dell'attaccamento"* di J. Bowlby?
35. Il *gioco euristico* e il *cestino dei tesori* secondo Elinor Goldschmied
36. Che cosa sono gli *"oggetti transizionali"* secondo la teoria di Winnicott?
37. In che senso i *"primi mille giorni di vita"* di un bambino sono considerati fondamentali?
38. Secondo Piaget, quali sono le fasi dello sviluppo cognitivo nel bambino tra gli 0 e i 6 anni?

GRUPPO 2

1. Quali tipologie di servizi per la fascia d'età 0-3 anni sono previsti dalla LR 22/2002 e dalla DGR 84/2007?
2. Cosa si intende per *Autorizzazione* di un servizio per l'infanzia?
3. Cosa si intende per *Accreditamento* di un servizio per l'infanzia?
4. Secondo quanto previsto dall'allegato A alla DGR n 84 del 16/01/2007, l'Autorizzazione delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali contempla una serie di requisiti tra i quali quelli che contraddistinguono il personale che opera all'interno del nido. Di quali requisiti si tratta?
5. Secondo quanto previsto dall'allegato A alla DGR n 84 del 16/01/2007, l'Autorizzazione delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali contempla una serie di requisiti tra i quali quelli che contraddistinguono la struttura e gli spazi del nido. Di quali requisiti si tratta?
6. Secondo quanto previsto dall'allegato A alla DGR n 84 del 16/01/2007, l'Accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali contempla una serie di requisiti ulteriori di qualità. Di quali requisiti si tratta? Ne descriva in modo sintetico tre.
7. Secondo quanto previsto dall'allegato A alla DGR n 84 del 16/01/2007, l'Accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali contempla una serie di requisiti ulteriori di qualità. Di quali requisiti si tratta? Ne descriva in modo sintetico tre.
8. Quale rapporto numerico educatore/bambino individua la legge della Regione Veneto (LR 22/2002 e DGR 84/2007) per i nidi d'infanzia?
9. Quali *servizi innovativi* sono introdotti e disciplinati con la L.R. 32/1990?
10. Secondo quanto previsto dall'allegato A alla DGR n 84 del 16/01/2007, l'Accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali contempla una serie di requisiti ulteriori di qualità. Di quali requisiti si tratta? Ne descriva in modo sintetico tre.

11. Cosa sono le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zero sei"
12. Cosa si intende per *Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni*?
13. Cos'è il Decreto Legislativo n. 65 del 2017?
14. Quali sono i compiti del Coordinamento Pedagogico Territoriale?
15. Che cos'è il CPT?
16. Qual è la finalità del Sistema integrato 06?
17. Quali sono gli obiettivi del Sistema integrato zero sei (D.lgs 65/2017)?
18. Quali sono i diversi tipi di servizi educativi per l'infanzia previsti nel D.lgs 65/2017?
19. Cosa si intende per "sezioni primavera" (D.lgs 65/2017)?
20. Cos'è il Polo per l'infanzia (D.Lgs 65/2017)?
21. Quale modello di governance è previsto per il Sistema integrato zero sei?
22. Il ruolo dello Stato nel sistema integrato zero sei, in particolare verso i servizi educativi per l'infanzia
23. Il ruolo delle Regioni nel sistema integrato zero sei, in particolare verso i servizi educativi per l'infanzia
24. Il ruolo dei Comuni nella governance del sistema integrato zero sei, in particolare verso i servizi educativi per l'infanzia
25. Cosa caratterizza un Centro Infanzia?

26. Che cosa caratterizza un Nido Integrato?
27. Cos'è il Coordinamento Pedagogico Territoriale?
28. Cos'è il PEI?
29. Compiti e funzioni del GLHO/GLO (Accordo di programma)
30. Che cos'è il Profilo Dinamico Funzionale (Accordo di programma)?
31. Quando viene utilizzata e di quali parti si compone la *Scheda informativa sulle difficoltà sull'alunno?* (Accordo di programma)
32. In sezione viene inserito un bambino nuovo di 2 anni, che dimostra fin dai primi giorni, comportamenti oppositivi e scarsa tolleranza alla frustrazione. Fatica a rimanere nel gioco e tende in ogni occasione, ad uscire dallo spazio delimitato. Quali strategie possono aiutare il bambino a "ritrovarsi", incrementando così il senso di calma e il coinvolgimento nell'attività.
33. Durante un incontro di equipe, alcune educatrici sembrano non accogliere l'intervento fatto da un'altra collega, screditandolo e sminuendo quanto proposto a favore di ciò che intendono proporre loro. Il gruppo si divide a metà e il clima si fa pesante. Quali strategie potrebbero essere messe in atto per migliorare la comunicazione e ripristinare un dialogo costruttivo.
34. In sezione viene inserito un bambino di due anni, e, fin da subito, le educatrici notano qualcosa che non va. Appurano che il piccolo fatica a relazionare, a seguire con lo sguardo l'educatrice e a interessarsi alle attività proposte. Come si procede per prendere in carico il caso e quali sono i passaggi fondamentali da attivare?
35. Nella Progettualità Educativa del nido sono stati scelti dei percorsi esperienziali che ci si accorge, in corso d'anno, non essere conformi ai bisogni dei bambini presenti in sezione. Il percorso però è già stato presentato ai genitori. Il/La candidato/a descriva brevemente come decide di attivarsi, per rispondere alle necessità dei bambini e, nel contempo, non deludere le aspettative delle famiglie.

36. A metà anno educativo, la situazione all'interno di una sezione appare fuori controllo in riferimento alle relazioni tra i bambini e al rispetto delle regole di base. Il gruppo di lavoro condivide che in tale contesto diventa difficile progettare esperienze significative. Quali interventi educativi possono essere attuati mirati ad alleggerire la difficile situazione, a favore di una maggiore serenità del gruppo
37. I morsi al nido: quale intervento dell'educatore/trice verso i bambini e quale modalità di gestione della comunicazione con le famiglie?
38. La gestione dei litigi tra i bambini al Nido: come interviene o non interviene l'educatore/trice?

